

Il modello torinese: il progetto “Ponte”, laboratorio di connessioni inter-istituzionali tra ospedale e territorio

The Turin model: the “Bridge” project, a laboratory of inter-institutional connections between hospital and territory

O. Pirro¹, A. Anichini²

¹ Neuropsichiatra infantile, Direttore SC NPI ASL Città di Torino; ² Neuropsichiatra infantile, SCU AOU Città della Salute e della Scienza, Torino

Riassunto

L'inarrestabile aumento della psicopatologia adolescenziale complessa, specchio di uno sfaldamento progressivo del tessuto sociale, rappresenta oggi una forte criticità e al tempo stesso una sfida per i curanti. Attraverso un *excursus* sui cambiamenti che hanno attraversato negli ultimi anni la scena clinica, gli autori presentano, in sintesi, la sperimentazione di un modello di rete fondato su collaborazioni multidisciplinari a più livelli (nella gestione clinica, nella ricerca e nella formazione) che mettono al centro la continuità delle cure. L'articolazione dei servizi in una ottica integrata, tra pubblico e privato sociale, ha come fondamento la flessibilità e la personalizzazione degli interventi; sostiene le reti familiari e scolastiche e valorizza la semi-residenzialità, declinata secondo differenti gradienti di intensità di cura. Il presente lavoro rilancia la necessità di una ricerca e di un confronto su scala nazionale, con valutazione degli esiti e per la costruzione di modelli omogenei di intervento.

Parole chiave: Psicopatologia adolescenza, Multidisciplinarietà, Continuità delle cure, Semi-residenzialità

Summary

The unstoppable increase in complex adolescent psychopathology, mirror of progressive disintegration of the social fabric, represents today a strong criticality and the same time a challenge for the carers. Through an excursus on the changes that crossed the clinical scene over the last few years, the authors present, in summary, the experimentation of a network model based on multidisciplinary collaborations at multiple levels (in clinical management, research and training) that bring focus on the continuity of care. The articulation of the services in an integrated perspective, between the public and social private sector, has its foundation the flexibility and customization of the interventions; supports family and school networks and enhances semi-residency, declined according to different degrees of intensity of care. This work raises need for research and comparison on a national scale, with evaluation of the results and construction of homogeneous interventions models.

Key words: Adolescent psychopathology, Multidisciplinarity, Continuity of care, Semi-residential care

“La nostra esperienza di solitudine equivale a una vertigine soprattutto perché parte dalla presenza di un vuoto che si sostituisce a ciò che offriva un significato al mondo, un fondamento simbolico alle relazioni con gli altri”

“Cuori allo schermo” Marc Augé

CORRISPONDENZA

Antonella Anichini, AOU Città della Salute e della Scienza, Torino - E-mail: aanichini@cittadellasalute.to.it